

## ISOLE

SICILIA CATANIA	18/07/2016	18	<a href="#">Ieri tregua parziale a San Giorgio brucia un'area con roulotte = San Giorgio: in fiamme parcheggio di roulotte</a> <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	18/07/2016	18	<a href="#">Incapaci di tutelare l'Oasi</a> <i>R D P Enato E Ietro</i>	4
SICILIA CATANIA	18/07/2016	19	<a href="#">Il Comune pulisce l'area</a> <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	18/07/2016	19	<a href="#">L'isola ecologica necessita di interventi strutturali</a> <i>Damiano Scala</i>	6
SICILIA CATANIA	18/07/2016	22	<a href="#">Inaugurata l'eliperficie Utile a turisti ed emergenze</a> <i>Filippo Romeo</i>	7
SICILIA ENNA	18/07/2016	15	<a href="#">Chiesta un'area provvisoria per creare un centro di raccolta</a> <i>Renato Pinnisi</i>	8
SICILIA SIRACUSA	18/07/2016	18	<a href="#">Priolo, in Aula le regole sulla differenziata</a> <i>Redazione</i>	9
SICILIA SIRACUSA	18/07/2016	18	<a href="#">Migranti in fuga dal porto prima dell'identificazione</a> <i>Agnese Siliato</i>	10
UNIONE SARDA	18/07/2016	11	<a href="#">Un concerto degli Istintales lancia la gara di solidarietà per gli allevatori danneggiati</a> <i>An.pin.</i>	11
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	18/07/2016	13	<a href="#">Ultimi focolai spenti Rimane l'allerta</a> <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	18/07/2016	18	<a href="#">La funivia salvaguardata dalle inondazioni</a> <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	18/07/2016	18	<a href="#">Le fiamme e il terrore Ora la conta dei danni</a> <i>Giuseppe Puglisi</i>	14
GIORNALE DI SICILIA	18/07/2016	10	<a href="#">Sicilia - Siracusa, bretella stradale completata con 3 mesi d'anticipo</a> <i>Gaspere Urso</i>	15
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	18/07/2016	13	<a href="#">Giornate a fuoco lento...</a> <i>Francesca Aglieri Rinella</i>	16
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	18/07/2016	14	<a href="#">In fiamme tre auto abbandonate</a> <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA CATANIA	18/07/2016	14	<a href="#">Misterbianco, scontro fra tre auto: sei feriti</a> <i>Orazio Caruso</i>	18
GIORNALE DI SICILIA ENNA	18/07/2016	14	<a href="#">Incendio al Parco Floristella</a> <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	18/07/2016	13	<a href="#">Cassette di frutta a fuoco in 2 depositi</a> <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	18/07/2016	11	<a href="#">Brucia un cassonetto davanti alla casa di Reale</a> <i>Federica Puglisi</i>	21
SICILIA CALTANISSETTA	18/07/2016	18	<a href="#">Incendio vicino la stazione ferroviaria</a> <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	18/07/2016	1	<a href="#">Scossa di terremoto di magnitudo 3.1 al largo di Palermo</a> <i>Redazione</i>	23
ansa.it	18/07/2016	1	<a href="#">Terremoti: scossa magnitudo 3.1 al largo di Palermo - Sicilia</a> <i>Redazione</i>	24
lanuovasardegna.gelocal.it	18/07/2016	1	<a href="#">Oliena, emergenza acqua: autobotti nelle campagne</a> <i>Redazione</i>	25
agrigentooggi.it	18/07/2016	1	<a href="#">Vasto incendio minaccia abitazioni di via Papa Luciani</a> <i>Redazione</i>	26
blogsicilia.it	18/07/2016	1	<a href="#">Terremoto nel palermitano - Paura ma nessun danno</a> <i>Redazione</i>	27
blogsicilia.it	18/07/2016	1	<a href="#">Catania, spenti tutti i roghi - Rientra l'emergenza incendi</a> <i>Redazione</i>	28
cataniatoday.it	18/07/2016	1	<a href="#">Emergenza incendi, Comune: "La situazione è tornata alla normalità"</a> <i>Redazione</i>	29
corrierediragusa.it	18/07/2016	1	<a href="#">VITTORIA - Crolla un balcone a Scoglitti in pieno giorno: una donna che stava in veranda resta ferita tra le macerie. Ora ? in ospedale</a> <i>Redazione</i>	30
livesicilia.it	18/07/2016	1	<a href="#">Intervengono per un incendio Scoperta piantagione di cannabis</a> <i>Redazione</i>	31
livesicilia.it	18/07/2016	1	<a href="#">Crolla un balcone a Scoglitti Ferita una donna</a> <i>Redazione</i>	32
portotorres24.it	18/07/2016	1	<a href="#">Fiamme e panico a Maria Pia</a> <i>Redazione</i>	33

# Rassegna Stampa

18-07-2016

ragusanews.com	18/07/2016	1	<a href="#">Cronaca Vittoria - Terribile incidente sulla Scoglitti-Gela - RagusaNews</a> <i>Redazione</i>	34
ragusanews.com	18/07/2016	1	<a href="#">Cronaca Ragusa - Incendio alla foce dell' Irminio - RagusaNews</a> <i>Redazione</i>	35
siciliatoday.net	18/07/2016	1	<a href="#">Incendio all</a> <i>Redazione</i>	36

**EMERGENZA INCENDI**

**Ieri tregua parziale a San Giorgio brucia un'area con roulotte = San Giorgio: in fiamme parcheggio di roulotte**

*Via Rosano. Divorati dalle fiamme 30 mezzi, duro lavoro per i vigili del fuoco E scatta la protesta dei sindacati dei vigili del fuoco*

[Redazione]

EMERGENZA INCENDI Ieri tregua parziale a San Giorgio brucia un'area con roulotte Via Posano. Divorati dalle fiamme 30 mezzi, duro lavoro per i vigili del fuoco E' stata una tregua parziale, quella di ieri, a seguito dell'emergenza incendi. Mentre vigili del fuoco, militari del corpo forestale e personale della protezione civile si adoperavano per spegnere gli ultimi focolai nei punti della città che fra venerdì e sabato avevano sofferto maggiormente, nel pomeriggio un nuovo rogo ha riguardato un parcheggio di roulotte di via Carmelo Rosano, a San Giorgio: 30 i mezzi danneggiati. PAG. 18 San Giorgio: in fiamme parcheggio di roulotte E scatta la protesta dei sindacati dei vigili del fuoco Non è stata la giornata di tregenda di sabato e nemmeno quella di venerdì, però anche ieri i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare duramente per fronteggiare una serie interminabile di incendi di sterpaglie che si sono registrati tanto in città quanto in provincia. Purtroppo non è mancato neanche in questa circostanza l'episodio di una certa gravità. E' stato registrato nel pomeriggio in via Carmelo Posano, nel quartiere di San Giorgio, dove le fiamme hanno attaccato un'area destinata a parcheggio di roulotte. Circa trenta i mezzi coinvolti e che sono stati irrimediabilmente danneggiati, nonostante il duro lavoro dei vigili del fuoco. Spenti, invece, gli ultimi focolai nelle aree di Fossa Creta e di Zia Lisa, grazie anche all'intervento di un escavatore e di tre autobotti comunali, oltre a un modulo antincendio in dotazione alla protezione civile comunale. Intanto forestale e polizia stradale hanno reso noti alcuni particolari relativi all'intervento condotto nell'Oasi del Simeto, dove sono dovuti intervenire i Canadair per evitare che le fiamme raggiungessero alcune abitazioni. Nell'occasione l'area a maggior rischio è stata evacuata (e qualcuno ha accusato dei malori, che per fortuna non hanno determinato il ricovero in ospedale) e sono state portate via alcune bombole di Gas propano liquido che rappresentavano un rischio considerevole anche per gli stessi soccorsi. Salvati due cani assicurati a una catena sempre nella stessa area, là dove, a detta del comandante del corpo forestale, sono comunque morti numerosi animali selvatici, vittime delle fiamme. In merito agli incendi di questi giorni, il responsabile del sindacato Uil dei vigili del fuoco, Carmelo Barbagallo, ha inviato una nota in cui sottolinea la rabbia per come i vigili del fuoco sono costretti a lavorare, senza uomini, mezzi e abbandonati dalle istituzioni. Catania - prosegue - per la politica è un comando di Serie A che, al di là dei suoi numerosi interventi e la posizione geografica pericolosa, è costretta a far fronte alle continue chiamate con gravi difficoltà. Qui la dirigenza locale si guarda bene da denunciare le nefandezze del riordino. La politica locale, più volte da noi stimolata, è brava soltanto a metterci in sala d'attesa. E qui oggi brucia, domani si allaga e poi chissà.... Calma,! Superata l'emergenza di venerdì e sabato, numerosi interventi anche ieri Nelle foto di Davide Anastasi in alto l'incendio che si è registrato all'oasi del Simeto nella giornata di sabato e che ha lambito anche alcune case; in basso, sotto il titolo, l'intervento di un Canadair, alzatosi in volo per facilitare le operazioni di spegnimento -tit\_org- Ieri tregua parziale a San Giorgio brucia un area con roulotte - San Giorgio: in fiamme parcheggio di roulotte

## Incapaci di tutelare l'Oasi

[R D P Enato E Ietro]

i>]jjm^ii ] ^Hi=kiiġa Incapaci di tutelare l'Oasi L'ennesimo incendio doloso che si è sviluppato nella riserva naturale "Oasi del Simeto" ha devastato quasi tutti gli ambienti naturali di maggiore importanza naturalistica. Non è la prima volta che un vasto incendio interessa l'area protetta, ma quello di sabato è certamente il più distruttivo. L'aspetto più grave è rappresentato, oltre alla distruzione di centinaia di ettari di canneti e zone umide, dal massacro di migliaia di esseri viventi con danni enormi a popolazioni di specie di estremo interesse ai fini della conservazione. Appare sin troppo evidente che la Regione, la Città Metropolitana (ente gestore della riserva) e il Comune sono incapaci di tutelare questa importantissima area protetta. In un paese civile ci attenderemmo immediati provvedimenti o le dimissioni dei responsabili della tutela e della gestione, ma nel nostro contesto è invece molto probabile che questo incendio distruttivo passi inosservato. La Regione ha istituito nel 1984 la riserva naturale ma, di fatto, non ha mai svolto il ruolo fondamentale di controllo e di indirizzo. Relativamente all'ente gestore della riserva. Legambiente chiede da tempo la revoca dell'affidamento per inadeguatezza. Il Comune, da quasi 30 anni, è incapace di redigere il piano di utilizzo, evidentemente perché non intende affrontare il problema dell'abusivismo edilizio, vero cancro dell'area protetta. Secondo Legambiente, la Regione Siciliana, e per essa l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, se volesse veramente tutelare la riserva naturale, dovrebbe dotare la riserva di un presidio permanente di vigilanza; adottare e finanziare un piano di interventi straordinari (demolizioni, ripristino ambientale, acquisizione aree, video sorveglianza); commissariare il Comune per la redazione del Piano di utilizzo. Legambiente chiederà alla Regione di indire nel più breve tempo possibile una riunione con Città Metropolitana e Comune e inviterà il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ad adottare interventi sostitutivi affinché vengano tutelati, non solo sulla carta, gli ambienti naturali per i quali lo Stato si è impegnato nei confronti dell'Unione Europea. RENATO DE PIETRO presidente Legambiente Catania -tit\_org- Incapaci di tutelare l'Oasi

## Il Comune pulisca l'area

[Redazione]

Il Comune pulisca l'area p.c.) La zona è quella adiacente a via Aguglia, nei pressi dell'istituto comprensivo "Francesco Petrarca". La manutenzione del verde lascia a desiderare e sta indignando i cittadini che, in molti casi, hanno provveduto direttamente alla pulizia. Erba alta ovunque, rottami, siringhe, cespugli secchi a rischio incendio e pini ad alto fusto le cui radici hanno divelto la base del cancello di un condominio del quartiere. Tutto è cominciato con la segnalazione dei residenti a Consambiente, che ha accolto la lettera firmata da decine di famiglie con tanto di documentazione fotografica. Adesso si chiede al Comune la pulizia dei luoghi e l'eliminazione del degrado. -tit\_org- Il Comune pulisca area

## L'isola ecologica necessita di interventi strutturali

[Damiano Scala]

VIA GENERALE AMEGLIO. Tra Nesima e Cibali, l'edificio abbandonato è diventato meta preferita della microcriminalità. L'isola ecologica necessita di interventi strutturali. Non è un problema, ma il "problema" strutturale in un vasto territorio che abbraccia i quartieri di Nesima e Cibali. Ne sono convinte associazioni e comitati cittadini che già in passato, tra la circonvallazione e il viale Mario Rapisardi, avevano organizzato incontri, preparato petizioni e chiesto interventi urgenti per l'isola ecologica di via Generale Ameglio. Dall'esterno, in apparenza, l'impianto potrebbe sembrare completamente abbandonato da anni - dice Nico Sofia, presidente del comitato cittadino "Terranostra" - invece i residenti della zona sanno che non è così. Dal viale Bolano per raggiungere piazza Eroi D'Ungheria si deve passare proprio davanti a questo immobile. Una struttura che oggi presenta pure un enorme buco nel muro e tracce di roghi. Non solo, sul retro si nota che dall'enorme copertura di legno sono sparite tutte le tavole, il cancello laterale e alcune tegole. Allo stesso tempo sono comparsi nel cortile interno contenitori di vernici e tanto altro materiale industriale annerito a causa di un incendio che fortunatamente non ha distrutto tutto; "solo" danni ad una trave portante della struttura di copertura. L'unica cosa che resta in piedi oggi (ma fino a quando?) è il cancello all'ingresso principale e il tetto dell'edificio. Quello che succede all'interno di una struttura che non è mai entrata in funzione è sotto gli occhi di tutti - spiega Salvatore Tomarchio, presidente della commissione comunale al Patrimonio -. Opere, progetti e proposte ci sono ma vanno resi operativi senza ulteriori lungaggini burocratiche che, materialmente, stanno consegnando l'impianto ai delinquenti. I residenti non dicono bugie quando ci segnalano che la struttura è ormai in mano alla microcriminalità che ruba, distrugge e butta rifiuti di ogni tipo anche nei terreni circostanti. Non esagerano quando chiedono di raderla al suolo perché i continui danni rischiano di farla crollare su se stessa. Però - continua Tomarchio - è lecito aspettarsi una reazione da parte di Palazzo degli Elefanti che non può più restare immobile di fronte a tutto questo. Uno scenario di ordinaria anomalia con il quartiere che adesso chiede all'amministrazione di murare pure porte ed ingressi dell'edificio abbandonato e di rimuovere la montagna di rifiuti all'interno del cortile. Senza controlli, senza nessuna opera di recupero e con un destino ancora tutto da chiarire - dice il componente della commissione all'Urbanistica Maurizio Mirenda - il destino di questo edificio sembra scontato. D'Altronde i primi segnali c'erano già stati quando, ad essere trasformati in una pattumiera a cielo aperto, erano stati i terreni circostanti. Oggi il rischio è ancora più grave perché, accanto ai furti e agli atti vandalici, la paura è che possa trasformarsi in un "hotel per disperati": siti di umana disperazione che sorgono a decine in tutta Catania. DAMIANO SCALA PIAZZA VITTIME DEL DOVERE, VIA AI LAVORI Dal presidente Salvatore Romano e dai consiglieri della 5ª Circoscrizione arriva un grazie al Comune per la sensibilità dimostrata nei confronti del quartiere, per avere iniziato i tanto attesi lavori di riqualificazione di piazza Vittime del Dovero. Questa iniziativa rappresenta un tassello importante per promuovere la riqualificazione di zone di fatto in stato di degrado. Il recupero di questa piazza rappresenta un passo avanti verso il miglioramento dei servizi offerti alla cittadinanza. Immagini di ordinario degrado e distruzione dell'edificio che avrebbe dovuto ospitare l'isola ecologica di via Generale Ameglio (foto DAVIDE ANASTASI) -tit\_org-isola ecologica necessita di interventi strutturali

## Inaugurata l'elisuperficie Utile a turisti ed emergenze

[Filippo Romeo]

Inaugurata relisuperficie Utile a turisti ed emergenze 11 comune di Pedara ha adesso la sua elisuperficie. La piattaforma, che si trova in viale Dello Sport e che servirà per l'atterraggio ed il decollo di elicotteri del 118 e privati, è stata inaugurata sabato scorso. Qui, dove adesso sventola la "manica del vento" che indica le direzioni delle correnti d'aria, non appena saranno espletate le procedure per l'affidamento, potranno arrivare e partire velivoli sanitari ma anche turistici. I lavori per realizzare il piazzale, che ha una superficie di 625 metri quadri, sono durati un anno e sono stati eseguiti da una ditta di Milo che si è aggiudicata l'appalto. L'opera è costata 400mila euro, compresi i soldi per l'esproprio dell'area, fondi europei arrivati dalla Regione attraverso il dipartimento di Protezione civile. La struttura, che è dotata di tutti i sistemi luminosi di segna lazione e anche di un potente gruppo elettrogeno che si attiva in caso di blackout, si innesta nel circuito delle elisuperfici della Sicilia che adesso sono una quarantina. La piattaforma di Pedara è stata costruita vicino al campo sportivo e a fianco del poliambulatorio dell'Asp di via Etna, una zona da dove è possibile raggiungere in poco tempo anche altri territori etnei. Al taglio del nastro erano presenti l'assessore regionale al Turismo Anthony Barbagallo, che tre anni fa da primo cittadino avviò l'iter per la realizzazione, il sindaco Antonio Fallica, il vicesindaco Francesco Laudani, gli assessori Marina Consoli e Salvo Torrisi, il presidente del Consiglio comunale Mario Laudani e i dirigenti dell'ufficio tecnico e della Protezione civile comunale. Questa piattaforma - ha dichiarato Fallica - rappresenta per Pedara un'opportunità di crescita. Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è quello di far sì che oltre alla valenza sanitaria, l'opera possa creare sviluppo: prevediamo infatti di affidarne la gestione a chi possa ottimizzarla anche per accogliere flussi turistici. Per l'assessore Barbagallo: Il merito va ai tecnici e all'amministrazione comunale che hanno espletato tutte le procedure in tempi brevi. La nuova scommessa - ha sottolineato - è adesso quella della messa in esercizio della struttura, per metterla anche in relazione con le altre elisuperfici dell'isola. FILIPPO ROMEO Il taglio del nastro che consegna l'elisuperfide alla comunità -tit\_org- Inaugurata elisuperficie Utile a turisti ed emergenze

**A BARRAFRANCA M5S SOLLECITA UN CONSIGLIO URGENTE SULLA QUESTIONE RIFIUTI**  
**Chiesta un'area provvisoria per creare un centro di raccolta**

[Renato Pinnisi]

A BARRAFRANCA M5S SOLLECITA UN CONSIGLIO URGENTE SULLA QUESTIONE RIFIUTI Chiesta un'area provvisoria per creare un centro di raccoll BARRAFRANCA. Deroga dell'ordinanza del presidente della Regione sul limite di conferimento massimo in discarica per ogni Comune; individuare un'area per un centro di raccolta provvisorio e temporaneo per avviare immediatamente la raccolta differenziata; approvare un regolamento per incentivare il compostaggio domestico e, infine, avviare la procedura di affidamento del servizio di Igiene Ambientale. Questi sono alcuni punti essenziali sulla richiesta urgente di una seduta del consesso civico da parte del M5S con i consiglieri comunali Katia Baglio, Alessandro També e Alice Crapanzano per affrontare per affrontare l'emergenza rifiuti. La richiesta è molto probabile che sarà depositata oggi. Oltre ad essere state ravvisate in diverse sedi le gravi inadempienze dell'Ato da cui derivano gravi danni alla salute pubblica a Barrafranca manca la costituzione di una giunta su cui, dopo 12 giorni, ancora si deve esprimere il sindaco Accardi. Nei giorni scorsi Accardi ha svolto una riunione con i vari rappresentanti istituzionali ravvisando che per l'emergenza rifiuti occorra l'intervento dell'esercito e della protezione civile. Una grave emergenza rifiuti con la presenza di discariche a cielo aperto (in un periodo in cui la temperatura alta può determinare un alto tasso di rischio per la salute pubblica) in contrada San Salvatore, Sottoserra, Grazia, nella zona del cimitero Nord-Sud. Un grave disagio viene avvertito per i residenti che sono vicini a queste zone e che sono i primi ad essere coinvolti nell'emergenza. Nel periodo estivo giornalmente secondo l'ordinanza 7/Rif del Presidente della Regione, il comune può conferire in discarica 14,9 tonnellate medie giornaliere, mentre nei giorni estivi si potrebbe arrivare (nei giorni a ridosso del ferragosto) ad una punta massima di 25 tonnellate. Problemi "vecchi" sulle carte ma attuali che vengono portate da parte della forza politica, il M5S, presente per la prima volta tra i banchi del consiglio comunale. RENATO PINNISI -tit\_org- Chiesta un area provvisoria per creare un centro di raccolta



## **Priolo, in Aula le regole sulla differenziata**

[Redazione]

MERCOLEDÌ SEDUTA CONSILIARE URGENTE Priolo, in Aula le regole sulla differenziat PRIOLO. Consiglio comunale urgente convocato per mercoledì alle 19. All'ordine del giorno l'approvazione del regolamento per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. 11 Comune di Priolo, quindi si adegua all'ultima ordinanza regionale. Essa impone che il Comune di Priolo, conferisca in discarica circa la metà dei rifiuti solidi urbani prodotti ogni giorno. "Se non approviamo subito il regolamento - dice Parisi, presidente dell' Aula - rischiamo di essere sommersi dalla spazzatura". Con l'ordinanza di Crocetta si rischia di mettere in ginocchio e di vanificare gli sforzi di anni e anni di buona pratica nella raccolta da parte della società mista che gestisce il servizio di igiene da 25 anni e che non ha mai prodotto disservizi. In attesa che il Consiglio comunale approvi il regolamento sulla differenziata, la Protezione civile ha inviato un sms ai cittadini invitandoli per questi due giorni a evitare di conferire ovvero a limitarsi all'indispensabili. "Non è il momento delle critiche dice il sindaco Rizza - ma è il momento di collaborare tutti. Siamo in emergenza e in questo caso vanno attuati comportamenti che presuppongono la collaborazione di tutti. Ci scusiamo fin d'ora dei disagi, non prodotti da noi, ma da una buona parte di classe politica regionale inadeguata e inefficiente". La Regione, puntando sulla differenziata dei rifiuti quale sistema per ridurre i conferimenti in discarica, ha chiesto che vengano approvati i regolamenti sull'espletamento del servizio, puntando all'aumento di tre punti percentuale entro agosto e altrettanti entro novembre, fino al raggiungimento dell'obiettivo del 19%. P.M. Le ultime disposizioni regionali sui rifiuti

-tit\_org-

## **Migranti in fuga dal porto prima dell'identificazione**

*In 50 avvistati mentre tentavano di prendere un bus*

[Agnese Siliato]

AUGUSTA. Scappati a poche ore dallo sbarco 138 extracomunitari: destinazione il Nord Euro Migranti in fuga dal porto prima dell'identificazione In 50 avvistati mentre tentavano di prendere un bus AUGUSTA. Migranti in fuga verso il Nord Europa hanno lasciato il porto di Augusta nella notte tra sabato e domenica ancor prima di essere identificati. In 138 sono scappati poche ore dopo lo sbarco avvenuto nella tarda sera di sabato. Dalle testimonianze fornite dai loro compagni di viaggio al Gruppo Interforze per il contrasto dell'immigrazione clandestina sarebbero per la maggior parte somali, i quali avevano già manifestato l'intenzione di raggiungere la Norvegia, perché attesi dai parenti già sul posto. E ieri mattina una cinquantina di extracomunitari sono stati avvistati nei pressi di piazza Fontana, da dove tentavano di salire nel pullman diretto a Catania, alcuni si sono diretti alla stazione ferroviaria mentre altri si sono allontanati dal territorio a piedi. In altre occasioni hanno scelto di andar via dopo essere sbarcati o nei giorni successivi, ma l'altro ieri notte quasi la metà dei migranti ha preferito non sottoporsi alle operazioni di identificazione, eseguite ieri mattina, dato che lo sbarco si è svolto in serata. Per le persone che riusciranno a dileguarsi non essendo state identificate sarà più facile, una volta arrivate alla meta ricongiungersi con familiari e amici mentre per gli extracomunitari che forniscono le proprie generalità non appena sbarcati al porto sono obbligatori diversi passaggi burocratici che la legge impone prima di arrivare nei Paesi dove intendono recarsi quando intraprendono il viaggio della speranza mettendosi a bordo di barconi e gommoni e rischiando la vita durante la traversata in mare. 1 138 sabato sera sono arrivati al porto a bordo della nave mercantile Cargo Panamense Azburg, scortata dalla Fastenel Sentinel, nave militare britannica dell'assetto Frontex. Il numero totale ufficiale degli sbarcati è di 330 mentre ieri mattina nella tendopoli ne rimanevano 192, dei quali 59 donne, 24 minori accompagnati e 9 minori non accompagnati. In stato di gravidanza 10 donne trasferite in ospedale per essere sottoposte a controlli sanitari e poi fare rientro nel campo. Ieri sera gli adulti e i minori accompagnati sono partiti per il Lazio e la Campania, mentre restano ancora al porto da oltre una settimana 67 minori non accompagnati e i minorenni dello sbarco dell'altro ieri che viaggiavano senza genitori. 1 migranti di nazionalità yemenita, etiopica, egiziana siriana, somala, eritrea e sudanese sono stati soccorsi il 15 luglio nelle acque di competenza maltese dove, intorno alle 19, venivano avvistati a bordo di un barcone da un aereo di ricognizione della Guardia di Finanza. Le direzioni. Alcuni si sono recati alla stazione ferroviaria della costa italiana che, di concerto con la polizia maltese, ha dirottato a largo dell'isola di Malta, a circa 300 miglia dalle coste siciliane il mercantile Azburg che si trovava in navigazione nella zona. Il Gicic, diretto dal sostituto commissario, Carlo Parini ha identificato 4 presunti scafisti egiziani. Si tratta del 27enne Ibrahim Hasen, di Sedik Hahmed, 32 anni, del 21enne Mehamed Mehmed Hasen e di Ahmes Mousa Arafa, 23 anni. Sono ritenuti responsabili del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e si trovano ora nella casa circondariale di Cava d'Aliperta a disposizione dell'autorità giudiziaria. AGNESE SILIATO SBARCHI. Sono 31 gli sbarchi avvenuti ad Augusta dall'inizio dell'anno per un totale di circa 13 mila migranti, mentre sono un centinaio gli scafisti assicurati alla giustizia dal Gruppo interforze. L'ultimo sbarco è avvenuto a distanza di 24 ore dal precedente e come sempre l'accoglienza dei profughi ha visto prima linea il gruppo comunale dei volontari di protezione civile, coordinati da Luigi Salomone che è stato coadiuvato dai volontari del Cesul di Siracusa. ' 1 ' ' ' . st ie ' l ' l . - ' yo a ri hè' o i -tit\_org- Migranti in fuga dal porto prima dell'identificazione

**INCENDI****Un concerto degli Istentales lancia la gara di solidarietà per gli allevatori danneggiati***[An.pin.]*

INCENDI. Da Genoni riparte Sa paradura Un concerto degli istentales lancia la gara di solidarietà per gli allevatori danneggiati Sette anni fa millecinquecento pecore donate da decine di pastori sardi partirono per l'Abruzzo, colpito da un terribile terremoto. Aziende zootecniche in ginocchio, che avevano perso tutti i capi. Allora funzionò ancora una volta sa paradura, tradizione da secoli rispettata dagli allevatori isolani: aiuto reciproco in momenti di difficoltà. Un progetto di solidarietà riuscito, messo in campo da Gigi Sanna, leader degli Istentales. E che adesso il pastore musicista è pronto a riproporre per aiutare le aziende di Sedilo, Noragugume e Dualchi, che hanno registrato pesanti danni e perso centinaia di capi durante l'immenso rogo che qualche settimana fa ha portato morte e distruzione nell'Alto Oristanese e nel Nuorese. C'è già una data ed una sede per la nuova gara di solidarietà. Il 5 agosto a Genoni, nel cuore della Marmilla, per la festa di Sant'Elena, che vedrà sul palco per un concerto atteso: Istentales con Tullio de Piscopo. Allestiremo uno stand assieme al comitato per raccogliere le donazioni di capi e fieno, ha spiegato Sanna, sa paradura verrà riproposta ancora una volta. Se un pastore sardo ha due pecore ed un suo collega è in difficoltà, non ci pensa un attimo a donare uno dei due ovini per consentire all'amico di risollevarsi. Una tradizione che permise a 50 aziende dell'Abruzzo di ricevere 1500 pecore sarde. Ed ora Sanna si aspetta un altro grande risultato: Nei momenti di difficoltà il comparto agropastorale sardo, nonostante la crisi, dimostra sempre la sua sensibilità e la sua solidarietà verso chi ha bisogno. Intanto gli allevatori di Genoni si sono già mobilitati. L'altro giorno è già partito il primo articolato carico di fieno, con quaranta balloni, alla volta di Sedilo. Una risposta ancora più significativa perché arriva da un territorio - penso anche a Laconi e Nurallao - che nell'estate di tre anni fa dopo l'incendio che ha distrutto oltre 2000 ettari, ha ricevuto solidarietà da tutta l'isola, ha proseguito Sanna. Non a caso la stessa amministrazione di Laconi ha promosso una raccolta fieno, paglia e granaglie. Mentre la protezione civile laconese ha avviato una raccolta fondi. Ora il testimone passerà a Genoni fra tre settimane grazie agli Istentales e al comitato della festa. Gigi Sanna ha chiuso: Il presidente, l'allevatore Piero Dessi ma anche Mauro Piseddu e gli allevatori di Genoni ci stanno dando davvero una grossa mano. Chi fosse interessato a donare fieno e pecore può contattare il presidente Dessi al numero 347/6835409. (an. pin.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**I roghi a Catania**

## **Ultimi focolai spenti Rimane l'allerta**

[Redazione]

I roghi a Catania Ultimi focolai spenti Rimane l'allerta CATANIA Situazione ritornata alla normalità a Catania dopo gli incendi divampati venerdì e sabato. La nube di fumo ieri ha ricoperto alcune zone della città, secondo la sala operativa dei vigili del fuoco era da addebitare presumibilmente agli incendi avvenuti ieri in tutto il territorio. Nube che il vento ha poi diradato. Nelle aree di Fossa Creta e di Zia Lisa, sempre ieri, è intervenuto un escavatore del Comune di Catania la cui azione è stata finalizzata ad esporre gli strati sottostanti dove ancora covava il fuoco ad una azione di raffreddamento. Sono anche intervenute tre autobotti comunali ed un modulo antincendio in dotazione alla Protezione civile comunale che hanno provveduto allo spegnimento di alcuni piccoli focolai residui. Tutto questo con il supporto dei vigili del fuoco e del Corpo Forestale mentre il direttore della Protezione civile regionale e la sala operativa regionale integrata siciliana sono stati in continuo contatto con la Protezione civile comunale disponendo, tra l'altro, l'attivazione di alcuni mezzi e volontari di protezione civile. Sopralluoghi degli assessori Luigi Bosco e Rosario D'Agata che hanno immediatamente riferito al sindaco Enzo Bianco che ha seguito costantemente l'evolversi della situazione emergenziale sin dalla sera di venerdì scorso. < -tit\_org- Ultimi focolai spenti Rimane allerta

## La funivia salvaguardata dalle inondazioni

[Redazione]

Taormina, stazione di Mazzarò TAORMINA Mentre la funivia riaperta lo scorso aprile è regolarmente operativa e sta accogliendo tanti turisti, si prospetta nei prossimi giorni la conclusione del piano "anti-alluvione" per la stazione di Mazzarò della funivia di collegamento con il centro storico. Stanno per essere ultimati - ha affermato il delegato della frazione, Giovanni Aucello - gli interventi che potranno salvaguardare la funivia dalle inondazioni, all'altezza del punto di arrivo del sistema di trasporto su fune. Il pensiero va, in tema, al nubifragio che colpì, nel settembre dello scorso anno, proprio il cuore del complesso che rappresenta il simbolo tecnologico dei trasporti di Taormina. Come si ricorderà proprio quella zona fu invasa da fango ed acqua proveniente dal torrente che dà il nome a tutta la zona. I danni sono stati calcolati in circa 700 mila euro. Adesso grazie all'azione del commissario liquidatore di Asm, che si occupa della struttura, Agostino Pappalardo, coadiuvato dal direttore di esercizio della funivia, Sergio Sottile, si sta realizzando una sorta di possente diga per impedire che l'acqua, in caso di inondazioni, possa raggiungere i preziosi motori che sono il cuore pulsante del complesso. Finora si è lavorato a ritmo febbrile per cercare di salvare la stagione turistica e si è riusciti nell'intento, visto che i "grappoli" della cabine sono in funzione da settimane. Si sta cercando, invece, di realizzare le opere necessarie per evitare che quanto accaduto di recente arrecando grave danno possa ripetersi. Assieme all'installazione delle paratie accompagnate da strutture metalliche amovibili anti-inondazione si sta provvedendo anche alla realizzazione di interventi che possano impedire l'accumulo di acqua piovana in tutta la zona. Stando a quanto riferito da Aucello, è stato liberato dai detriti, infatti, il percorso tradizionale del torrente Mazzarò.

## Le fiamme e il terrore Ora la conta dei danni

[Giuseppe Puglisi]

Sant'Alessio e Forza d'Agro Giuseppe Puglisi SANT'ALESSIO L'incendio che sabato ha tenuto per cinque ore sotto scacco Sant'Alessio e Forza D'Agro poteva avere conseguenze tragiche se vigili del fuoco, protezione civile, guardie forestali, carabinieri e vigili urbani non avessero gettato il cuore oltre l'ostacolo mettendo a rischio la propria incolumità pur di evitare che le fiamme raggiungessero i centri abitati. Di origine dolosa, si dice, anche perché l'autocombustione è una tavoletta a cui nessuno crede più. Ma chi poteva avere interesse ad appiccare il fuoco in quella zona così vicina alle villette del Sant'Alessio Village, un complesso sorto negli anni Ottanta e gettonatissimo come case-vacanza? È questo che le autorità stanno cercando di capire anche perché in quella zona non è la prima volta che si registra un incendio con un fronte così vasto. Tre anni fa tutto il costone a monte del Village, fin su alla strada provinciale 16, fu ridotto in cenere e le fiamme spente dopo otto ore grazie anche all'intervento di elicotteri e Canadair. Anche stavolta l'intervento risolutivo è stato portato dall'aereo dell'antincendio, unica soluzione contro le fiamme che stavano avanzando fino all'abitato di Forza D'Agro, arrivando a lambire il belvedere, la passeggiata panoramica che si affaccia sulla riviera jónica, e le sue case. Il fumo ha invaso l'abitato, turisti e villeggianti in fuga a cercare di parare da quell'acre respirare. Anche al Village è stato necessario evacuare le villette, ormai troppo vicine al fronte del fuoco ed invase dal fumo acre. Un vero inferno, come abbiamo già riferito ieri, in cui qualcuno ha anche rischiato la pelle. Un anziano di 84 anni di Sant'Alessio che non voleva abbandonare la propria casa invasa dal fumo e vicina alle fiamme. Alla fine sono stati i carabinieri di Santa Teresa (che stavano dando una mano ai colleghi di Sant'Alessio) a portarlo via di forza. Oggi, ventiquattrore dopo quel disastro, si fa la conta dei danni. Alcuni casolari sono andati distrutti, molta vegetazione non esiste più, il costone di Mastroquartuccio, delle Terre Rosse e di Salice ora è spoglio. < Casolari distrutti, la vegetazione non esiste più su molti fronti Cinque ore d'inferno. Le fiamme lambiscono il belvedereForza d'Agro -tit\_org-

## Sicilia - Siracusa, bretella stradale completata con 3 mesi d'anticipo

[Gaspere Urso]

ItPROfiETTO. Lo svincolo consentirà di entrare e uscire da Siracusa durante i lavori di messa in sicurezza di un viadotto pericolante che sarà chiuso al traff Siracusa, bretella stradale completata con 3 mesi d'anticip SIRACUSA Solo quattro giorni per aprire la bretella di contrada Targia a Siracusa e finire i lavori con tré mesi di anticipo. Mancano ormai solo gli ultimi dettagli per il completamento del progetto di allargamento della bretella che si trova all'ingresso Nord di Siracusa. Ad annunciare la data di apertura del breve tratto di strada è l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Alfredo Poti che nelle scorse settimane aveva garantito il completamento dell'intervento entro il mese di luglio. Mancano solo gli ultimi ritocchi - ha assicurato Poti -, giovedì è prevista l'apertura al traffico e la chiusura del viadotto pericolante. Voglio sottolineare come sia stato fatto tutto con a tempo di record perché la consegna era prevista il 7 ottobre. Il progetto ha visto il Comune investire un milione e 30 mila euro recuperando le risorse da un mutuo stipulato per trasferire il comando della polizia municipale una nuova sede. I lavori sono scattati lo scorso mese di novembre perché il viadotto, unica via d'uscita da Siracusa, nella zona Nord dove si tro va la zona industriale, è a rischio crollo e serve un investimento di oltre cinque milioni di euro per metterlo in sicurezza. Sotto questo punto di vista l'assessore Poti lancia una frecciata alla Regione che dovrebbe stanziare le risorse per realizzare il viadotto. Il Comune ha dovuto sopperire con fondi propri alle mancanze della Regione - ha dichiarato l'assessore Poti - perché da Palermo non ci è arrivato nessun segnale, nonostante si tratti di una infrastruttura strategica per la sicurezza di tutta la zona. A nulla, per sbloccare la situazione negli ultimi due anni e mezzo, sono servite le proteste a parte del Movimento cinque stelle e dei consiglieri comunali del Partito democratico. Gli esponenti del Pd hanno pure incontrato i dirigenti del Dipartimento regionale della Protezione civile senza però riuscire a ottenere alcun risultato. Il conto alla rovescia per l'apertura della bretella è dunque ormai agli sgoccioli con il viadotto che già nei giorni scorsi è stato chiuso al traffico. Stiamo siste mando la pavimentazione - ha concluso l'assessore Poti - e poi dovremo solo completare lo spartitraffico e parte dell'illuminazione. Ma si tratta di interventi comunque minimi che saranno ultimati di certo entro giovedì. A tempo di record, con ben tré mesi di anticipo. CGAUR ) CASPARE URSO -tit\_org- Sicilia - Siracusa, bretella stradale completata con 3 mesianticipo

## Giornate a fuoco lento...

[Francesca Aglieri Rinella]

Nel campo rom di via Divino Amore andato distrutto sono stati fatti i primi sopralluoghi da parte di vigili urbani, pompieri e protezione civile per l'inizio delle operazioni di bonifica con le ruspe. Francesca Aglieri Rinella Un forte odore di plastica bruciata, una nube di fumo e la periferia della città che brucia. Si è risvegliata così Catania dopo l'incendio che tra venerdì e sabato ha distrutto il campo rom di Zia Lisa. Il rogo e' stato spento dopo molte ore di lavoro da parte dei vigili del fuoco che hanno vissuto una giornata particolarmente intensa. Tanti i focolai divampati soprattutto nella zona sud, alcuni dei quali sono stati spenti grazie all'intervento dei canadair. In una tranquilla domenica mattina in cui il sole si rincorre con le nuvole, sono state numerose le segnalazioni da parte dei cittadini del centro storico alla sala operativa dei vigili del fuoco e della polizia municipale per segnalare l'odore acre. Nel camporom di via Divino Amore andato distrutto, intanto, sono stati fatti i primi sopralluoghi da parte di vigili urbani, pompieri e protezione civile per l'inizio delle operazioni di bonifica dell'area con l'intervento di ruspe e varie unità di operai. Ieri non sono mancate le polemiche sul campo rom evacuato dopo il rogo. I servizi sociali e le associazioni hanno messo a disposizione degli alloggi di emergenza, ma sono stati rifiutati dalle famiglie nomadi che hanno preferito trovare alloggio presso altre comunità della medesima etnia dell'hinterland catanese. Non è tollerabile sopportare l'esistenza di un campo nel quale le condizioni minime di vita, di igiene e disicurezza non sono rispettate, così come non è tollerabile sapere che gran parte di loro vive di attività illegali. Cosa intendono fare il Comune di Catania e la Prefettura? Ciascuno, nelle proprie diverse responsabilità, deve assumere una concreta iniziativa", ha detto il presidente della Commissione Antimafia all'Ars, Nello Musumeci. Altre critiche sono piovute dal movimento Noi con Salvini, rappresentato dal parlamentare Angelo Attagui e dal vicesindaco di Mascalucia, Fabio Cantarella. A bruciare è stata anche la riserva naturale "Oasi del Simeto". Un incendio, di cui non si esclude la matrice dolosa, ha devastato quasi tutti gli ambienti naturali di maggiore importanza naturalistica. A puntare il dito contro l'amministrazione comunale di Catania è stata Legambiente. "L'aspetto più grave è rappresentato - denuncia l'associazione ambientalista - oltre alla distruzione di centinaia di ettari di canneti e zone umide, dal massacro di migliaia di esseri viventi con danni enormi a popolazioni di specie di estremo interesse ai fini della conservazione. Un disastro che non è solo limitato al patrimonio naturalistico siciliano, ma che ha ripercussioni a livello europeo o intercontinentale. Secondo Legambiente bisogna cambiare qualcosa perché appare sin troppo evidente che la Regione Siciliana, la Città Metropolitana di Catania (ente gestore della riserva) e il Comune di Catania sono incapaci di tutelare questa importantissima area protetta. In un paese civile - si legge nella nota - ci attenderemmo immediati provvedimenti o le dimissioni dei responsabili della tutela e della gestione ma nel nostro contesto è invece molto probabile che questo incendio distruttivo passi inosservato. Secondo Legambiente, la Regione Siciliana, e per essa l'Assessore regionale al Territorio e Ambiente, se volesse veramente tutelare la riserva naturale, dovrebbe: dotare la riserva di un presidio permanente di vigilanza, adottare e finanziare un piano di interventi straordinari di demolizioni, ripristino ambientale, acquisizione aree, video sorveglianza e commissariare il Comune di Catania per la redazione del Piano di utilizzo. Un'emergenza, quella degli incendi, che si ripresenta puntuale come ogni anno è che riguarda sempre più spesso le zone più periferiche della Città. ('FAR') -tit\_org-



**Biancavilla**

## **In fiamme tre auto abbandonate**

[Redazione]

0 Biancavilla In fiamme tré auto abbandonate Incendio nella tarda mattinata di ieri all'interno di un fondo agricolo che costeggia viale Colombo. A prendere fuoco le carcasse di tré auto abbandonate nel terreno e la spazzatura che si trovava attorno. La fiamme sono state spente dopo un ora di lavoro dai vigili del fuoco del distaccamento di Adrano. Non si esclude la matrice dolosa. Sull'incendio indagano i carabinieri di Biancavilla. ( OC ) -tit\_org-

## Misterbianco, scontro fra tre auto: sei feriti

[Orazio Caruso]

VIABILITÀ. Il fine settimana è stato caratterizzato da diversi incidenti. A Ragalna una vettura è finita capottata: i due occupanti sono stati trasportati in ospedale. A Misterbianco, scontro fra tre auto: sei feriti. Un palo dell'illuminazione abbattuto di notte a Biancavilla dopo un violento impatto ma del veicolo non c'è traccia. Sei persone sono rimaste ferite in un incidente avvenuto sulla tangenziale di Catania, all'altezza di Misterbianco. Il traffico è rimasto bloccato per ore. A Biancavilla con un palo abbattuto nella notte: della vettura nessuna traccia. Orazio Caruso. MISTERBIANCO. È stato un fine settimana all'insegna del traffico intenso che ha caratterizzato le principali arterie stradali del capoluogo etneo e dell'hinterland. Diversi gli incidenti stradali nel week end appena trascorso: per fortuna nessuno dei feriti si trova in gravi condizioni. Le strade prese d'assalto sono soprattutto quelle che portano verso le località turistiche della Playa o verso la montagna. Un incidente di particolare rilievo si è verificato ieri mattina, intorno alle 11, lungo la tangenziale di Catania, nel territorio di Misterbianco. Tre le auto coinvolte nello scontro, mentre sono sei le persone rimaste ferite. Non è ancora del tutto chiara l'esatta dinamica dell'incidente su cui stanno svolgendo gli accertamenti gli uomini della polizia municipale di Misterbianco, che col supporto dei carabinieri della zona, hanno provveduto a regolare il traffico lungo la tangenziale in direzione Paterno. A causa dell'incidente si sono formate lunghe file di auto. Sul posto anche le ambulanze che hanno trasportato i feriti negli ospedali del capoluogo. Lì i medici hanno sottoposto i feriti a controlli, nessuno avrebbe riportato lesioni o traumi di una certa entità. Solo qualche ora dopo il traffico veicolare lungo la tangenziale è tornato normale. Altro incidente nel tardo pomeriggio di sabato a Ragalna lungo la strada per Paterno. Tutte da chiarire le cause dell'incidente sui cui stanno indagando i vigili urbani di Ragalna. Dovrebbe trattarsi di un incidente autonomo: il conducente di una Fiat Panda, all'uscita di una curva avrebbe perso il controllo del mezzo che è capottato. Ferite lievi hanno riportato i due occupanti che sono stati medicati all'ospedale di Paterno. Un altro incidente si è verificato a Motta Santa Anastasia, in località Sigonella lungo la Statale 417, la Catania-Gela. Gli occupanti di un'utilitaria, un uomo e una donna, rimasti feriti sono stati trasportati al Cannizzaro e al Garibaldi di Catania. Sul posto la Polizia di Caltagirone, i vigili del fuoco, il 118 ed il personale Anas, per le operazioni di soccorso, la gestione della viabilità e la ripresa della normale circolazione stradale. Ed infine a Biancavilla, si tinge di giallo l'incidente lungo viale Colombo, all'altezza dello spiazzo del convento San Francesco. Nessuno avrebbe chiesto aiuto nella notte. Ma alle 8 di ieri alcuni volontari dell'associazione Protezione Civile Security di Biancavilla hanno notato un palo dell'illuminazione completamente distrutto. I segni riconducono all'impatto con un veicolo, a quanto pare di colore bianco, che avrebbe urtato violentemente contro il palo fino a farlo piegare. Accertamenti da parte dei vigili urbani, nel tentativo di risalire al responsabile. (OC) -tit\_org-

**Valguarnera****Incendio al Parco Floristella***[Redazione]*

Q Valguarnera Incendio al Parco Floristella Nel giro di tre giorni in fumo centinaia di ettari di terreno nei dintorni di Valguarnera. L'incendio più grave si è verificato ieri verso le 15,30 all'interno dell'Ente Parco Minerario Fioristella, proprio alle spalle di Palazzo Pennisi, ove sono andati in fumo decine di alberi di pini ed eucaliptus. Un patrimonio boschivo di rara bellezza parzialmente distrutto. Quell'ora c'erano centinaia di gitanti domenicali che sono stati fatti evacuare. Tra loro anche un gruppo di scout. Così come sono state fatte evacuare pure decine di bovini di proprietà di un'azienda agricola del luogo che pascolavano nel Parco. Niente danni a persone e animali, ma tanto spavento. Sono intervenuti oltre ai carabinieri di Valguarnera, i vigili del fuoco di Enna e con proprie autobotti, il servizio antincendio boschivo dell'ispettorato forestale di Enna, ma per il forte vento hanno avuto parecchie difficoltà a spegnere l'incendio. A dare loro soccorso sono dovuti intervenire parecchi canadair provenienti da diverse parti della Sicilia. Le fiamme sono state domate in tarda serata. Giovedì e venerdì invece fuoco in contrada Montagna, Dolei, Dainamare, che non ha lambire il territorio dell'area industriale di Dittamo. Anche in questo caso centinaia di ettari di terreno adibito a seminativo sono andati distrutti dalle fiamme. Per il triplice incendio non si esclude la pista dolosa. (\*RC\*) -tit\_org-

## Cassette di frutta a fuoco in 2 depositi

[Redazione]

O I roghi allo Zen 2 e in via Messina Marine Due depositi di cassette per l'ortofrutta sono stati incendiati sabato notte. I roghi sono divampati in due zone opposte della città: uno allo Zen 2, in via Agesia di Siracusa, l'altro in via Messina Marine. Il primo incendio è scoppiato intorno alle due di notte, ora in cui è anche sono partite diverse telefonate alla sala operativa dei vigili del fuoco. Mentre le squadre di soccorso cercavano di circoscrivere il rogo, dopo un'ora l'altra segnalazione di incendio alle cassette di legno di deposito di frutta e verdura di via Messina Marina. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per domare entrambi i roghi, sui quali sono corso le indagini di polizia e carabinieri. -tit\_org-

viale tunisi.

## **Brucia un cassonetto davanti alla casa di Reale**

*0 Bottiglia incendiaria contro l'abitazione del leader di Progetto Siracusa. A fuoco un contenitore per l'immondizia*

[Federica Puglisi]

VIALE TONISI. La reazione: Non so se ciò che è accaduto sia da attribuire alla protesta generale per la vicenda dei rifiuti o se legato alla mia persona e al mio operato. Brucia un cassonetto davanti alla casa di Reale. Bottiglia incendiaria contro l'abitazione del leader di Progetto Siracusa. A fuoco un contenitore per l'immondizia. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Squadra mobile che ha avviato da subito le indagini. Sono al vaglio degli investigatori anche le immagini che possono essere state riprese da alcune telecamere della zona. Federica Puglisi Una bottiglia incendiaria sarebbe stata lanciata nella zona di viale Tunisi nelle vicinanze dell'abitazione del leader di Progetto Siracusa Ezechia Paolo Reale. A prendere fuoco un cassonetto dell'immondizia che si trovava proprio davanti ad una finestra dell'abitazione. A lanciare l'allarme è stato uno dei figli dell'avvocato che si trovava in casa e che ha sentito l'infrangersi della bottiglia sul muro e poi l'incendio. L'abitazione si trova al piano terra. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Reale allertato dai figli ed è rientrato a casa per constatare quanto accaduto. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della Squadra mobile che ha avviato da subito le indagini. Sono al vaglio degli investigatori anche le immagini che possono essere state riprese da alcune telecamere della zona e che potrebbero dare elementi utili per capire la dinamica di quanto si è verificato. Non so se ciò che è accaduto sia da attribuire alla protesta generale per la vicenda dei rifiuti - ha commentato Reale - o se legato alla mia persona e al mio operato. In entrambi i casi condanno questo gesto, ma se fosse diretto a me non avrà alcun effetto, perché non recederò e continuerò nel mio impegno. Non è la prima volta che Reale subisce un'intimidazione: lo scorso anno, infatti, ignoti avevano colpito con un sasso la finestra del suo studio legale. L'ex assessore regionale aveva denunciato quell'episodio. Quanto accaduto - ha affermato il consigliere comunale di Progetto Siracusa Salvo Sorbello - è un episodio che va chiarito in ogni suo aspetto e nel più breve tempo possibile. Il gesto, sia che sia inserito nella protesta violenta contro l'emergenza rifiuti sia che sia diretto contro il leader dell'opposizione cittadina, è comunque estremamente grave. È indispensabile infatti che sia garantita la possibilità di un sereno confronto democratico e questi eventi, che fanno seguito ad altri accaduti in precedenza anche ai danni dello stesso avvocato Reale, contribuiscono a rendere sempre più pesante il clima sociale e politico della nostra città. L'emergenza rifiuti in città. Nel frattempo in città ma anche in molte strade della periferia resta l'emergenza rifiuti. Un fine settimana con i cassonetti stracolmi quello appena concluso, con situazioni di emergenza soprattutto alla Borgata, dove oltre ai sacchi di immondizia abbandonati vicino ai cassonetti, c'erano anche lastre di legno che intralciavano la strada, ma anche pezzi di mobili abbandonati. Molti sacchi poi sono stati rovistati con ogni probabilità dai randagi, con l'immondizia che ha invaso la carreggiata, lasciando sporcizia e cattivi odori. Situazione di emergenza anche in altre zone della città, come alla Pizzuta e nelle strade di collegamento con la provincia a partire dalla Maremonti fino alla zona di Tivoli: in alcuni tratti, dove un tempo c'erano i cassonetti, adesso ci sono sacchi di immondizia abbandonati da due giorni. Ma nonostante l'invito dell'amministrazione a contenere i quantitativi di rifiuti e soprattutto ad aumentare la differenziata, i sacchi pieni di immondizia sono stati abbandonati lungo le strade e nelle vicinanze dei cassonetti, spesso anche fuori dagli orari indicati. Per gestire l'emergenza di queste settimane è stato disposto dalla Regione soltanto lo smaltimento di 174 tonnellate, limitando così, per il Comune, il conferimento in discarica. L'auspicio è che da oggi si possa tornare ad una normalità per evitare di mostrare ai turisti che popolano il territorio in questo periodo uno scenario indecoroso.

CFEPU ) CONDANNO QUESTO GESTO, SE DIRETTO A ME NON AVRÀ ALCUN EFFETTO L'incendio davanti all'abitazione di Ezechia Paolo Reale Ezechia Paolo Reale -tit\_org-

## **Incendio vicino la stazione ferroviaria**

[Redazione]

GELA Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto la vegetazione dell'area attrezzata a verde della stazione ferroviaria di Gela. Ignote le cause del rogo che, ieri, ha tenuto con il fiato sospeso i residenti che da tempo lamentano l'incuria e lo stato di abbandono in cui versa la zona. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. -tit\_org-

## Scossa di terremoto di magnitudo 3.1 al largo di Palermo

[Redazione]

Pubblicato il: 18/07/2016 07:19Una scossa di terremoto, di magnitudo 3.1, è stata registrata nella notte dall'Ingv in mare, al largo di Palermo. La scossa, delle ore 1.22, è stata localizzata a una profondità di 10 km. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## **Terremoti: scossa magnitudo 3.1 al largo di Palermo - Sicilia**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 18 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata all'1:22 al largo di Palermo. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro in mare a una profondità di 10 km ed epicentro 47 km a nordest del capoluogo siciliano. Non si registrano danni a persone o cose. (ANSA).



## Oliena, emergenza acqua: autobotti nelle campagne

[Redazione]

Il Comune dispone interventi-tampone immediati per aiutare gli agricoltori. L'assessore Valentino Carta: Basta problemi, ora deve intervenire la Regione. Tags acqua emergenza idrica autobotti 17 luglio 2016. OLIENA. Dopo le proteste dei giorni scorsi arrivate soprattutto dal mondo delle campagne e le segnalazioni arrivate anche da diversi residenti, a Oliena scoppia in modo ufficiale emergenza acqua, tanto che l'assessore all'agricoltura del Comune di Oliena, Valentino Carta, senza troppi giri di parole, chiede l'intervento immediato della Regione. L'assessore Carta, dunque, si schiera in modo deciso a fianco del comparto dell'agricoltura, vicino agli allevatori e a ai lavoratori delle campagne, che stanno vivendo una situazione di particolare difficoltà perché da troppo tempo sono alle prese con restrizioni idriche e disagi legati alla mancanza di acqua e del funzionamento a singhiozzo degli impianti. La particolare condizione di emergenza obbliga ad una attenzione particolare e a degli sforzi eccezionali, affinché si attivino tutte le procedure d'urgenza per costruire ed arrivare le risposte attese dal mondo delle campagne spiega l'amministratore del centro barbaricino, francamente sconcertato dopo tante segnalazioni cadute nel vuoto. Di concerto con l'esponente dell'esecutivo guidato da Martino Salis, il presidente del consiglio comunale Paolo Congiu, delegato al settore della protezione civile, in questi giorni si stanno avviando i primi interventi tampone. Il municipio, infatti, sta organizzando i rifornimenti straordinari delle varie aziende disseminate nell'agro olianese. Con le autobotti si provvederà a coprire le richieste di pastori ed allevatori, coinvolgendo anche il corpo dei vigili del fuoco, tentando in questo modo di alleviare le sofferenze del settore. Per il momento, dunque, la giunta di Oliena cerca di mettere una

## Vasto incendio minaccia abitazioni di via Papa Luciani

[Redazione]

[img\_1259-1]Agrigento. Un vasto incendio minaccia il centro abitato a valle di via Papa Luciani. Per cause incerte in fiamme diverse porzioni di bosco che costeggiano area abitata. In azione i mezzi della forestale, tra cui anche un elicottero che sta sorvolando area interessata dalle fiamme. [Stampa](#) o [Salva in PDF](#) [Correlati](#)

## **Terremoto nel palermitano - Paura ma nessun danno**

*[Redazione]*

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata nella notte nel palermitano. Il sisma è avvenuto alle 22 minuti ed è stato avvertito da parte della popolazione della provincia. L'epicentro è stato localizzato al largo di Palermo. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia è avvenuto in mare a una profondità di 10 km e con epicentro a 47 km a nordest del capoluogo siciliano. Nonostante qualche episodio di paura non si registrano danni a persone o cose.

## Catania, spenti tutti i roghi - Rientra l'emergenza incendi

[Redazione]

La situazione è ritornata alla normalità a Catania dopo gli incendi divampati venerdì e sabato. Stamani una nube di fumo ed un odore acre hanno invaso alcune zone della città: secondo la sala operativa dei Vigili del Fuoco, era da addebitare presumibilmente agli incendi avvenuti ieri in tutto il territorio. Nube che il vento ha poi dissipato. Nelle aree di Fossa Creta e di Zia Lisa è intervenuto un escavatore del Comune di Catania la cui azione è stata finalizzata ad esporre gli strati sottostanti dove ancora covava il fuoco ad una azione di raffreddamento. Sono anche intervenute tre autobotti comunali ed un modulo antincendio in dotazione alla protezione civile comunale che hanno provveduto allo spegnimento di alcuni piccoli focolai residui. Tutto questo con il supporto dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale mentre il Direttore della Protezione Civile Regionale e la Sala Operativa Regionale Integrata Siciliana sono stati in continuo contatto con la Protezione Civile Comunale disponendo, tra altro, attivazione di alcuni mezzi e volontari di protezione civile.

## Emergenza incendi, Comune: "La situazione è tornata alla normalità"

[Redazione]

Spenti gli ultimi focolai grazie all'intervento di un escavatore e tre autobotti comunali oltre ad un modulo antincendio in dotazione alla protezione civile comunale. Sopralluoghi degli assessori Luigi Bosco e Rosario D'Agata [citynews-c]Redazione 17 luglio 2016 19:18 Condivisione il più letti di oggi 1 Maxi incendio nel campo rom di Zia Lisa, strada chiusa per motivi di sicurezza 2 Rapina con sequestro alle poste di via Garibaldi, direttore chiama il 113 3 Lui le "regala" 80 milioni di euro: smascherato truffatore 4 Barca a vela affonda a 12 miglia da Catania, tratto in salvo l'equipaggio [avw] [avw] Situazione ritornata alla normalità a Catania dopo gli incendi divampati venerdì e sabato. Inusuale anomalia la nube di fumo che nella mattina di domenica ha ricoperto alcune zone della città che, secondo la sala operativa dei vigili del fuoco, era da addebitare presumibilmente agli incendi avvenuti ieri in tutto il territorio. Nube che il vento ha poi dissipato. Nelle aree di Fossa Creta e di Zia Lisa, sempre nella mattina di domenica, è intervenuto un escavatore del comune di Catania la cui azione è stata finalizzata ad esporre gli strati sottostanti dove ancora covava il fuoco ad una azione di raffreddamento. Sono anche intervenute tre autobotti comunali ed un modulo antincendio in dotazione alla protezione civile comunale che hanno provveduto allo spegnimento di alcuni piccoli focolai residui. Tutto questo con il supporto dei vigili del fuoco e del corpo forestale mentre il direttore della protezione civile regionale e la sala operativa regionale integrata siciliana sono stati in continuo contatto con la protezione civile comunale disponendo, tra l'altro, l'attivazione di alcuni mezzi e volontari. Sopralluoghi degli assessori Luigi Bosco e Rosario D'Agata che hanno immediatamente riferito al sindaco Enzo Bianco che ha seguito costantemente l'evolversi della situazione emergenziale sin dalla sera di venerdì scorso.

## **VITTORIA - Crolla un balcone a Scoglitti in pieno giorno: una donna che stava in veranda resta ferita tra le macerie. Ora ? in ospedale"**

[Redazione]

VITTORIA - 17/07/2016Cronache - Sono intervenuti i vigili del fuocoCrolla un balcone a Scoglitti in pieno giorno: una donna che stava in verandaresta ferita tra le macerie. Ora è in ospedalePer fortuna le conseguenza non sono state peggioriRedazioneFoto Corrierediragusa.itUna signora è rimasta ferita nel crollo del balcone di una casa nel pomeriggioin via Riviera Lanterna a Scoglitti. Presumibilmente a causa della vetustà, lapensilina ballatoio ha ceduto, crollando al suolo, proprio mentre nella verandala signora era intenta a svolgere delle faccende domestiche. Il vigile delfuoco volontario Macca, residente in zona, avuto contezza di quanto accaduto,ha allertato la sala operativa del 115, mentre si è prodigato assieme al maritoper rimuovere le macerie e liberare la signora che è stata trasportataall ospedale dall ambulanza del 118. Sul posto è giunta la squadra dei vigilidel fuoco del distaccamento volontari di Santa Croce Camerina. Le condizionicliniche della donna non desterebbero particolari preoccupazioni. Per fortunale conseguenza non sono state peggiori.intera area è stata sgomberata daidetriti e messa in sicurezza.Nella foto il balcone crollato

## Intervengono per un incendio Scoperta piantagione di cannabis

[Redazione]

SALEMI (TRAPANI) - I carabinieri di Salemi, intervenuti in ausilio del corpo forestale regionale a causa di un vasto incendio sviluppatosi in località Filci-Castagna, si sono imbattuti in una piantagione di canapa indiana. La scoperta mentre i militari ispezionavano la zona per assicurarsi che non vi fossero abitazioni nelle vicinanze minacciate dalle fiamme. Complessivamente sono state ritrovate 98 piante di varie misure che sono state estirpate e poste sotto sequestro.

## Crolla un balcone a Scoglitti Ferita una donna

[Redazione]

balcone crollato, donna ferita, ospedale, scoglitti, vittoria, Cronaca, RagusaSCOGLITTI (RAGUSA) - Crolla il balcone di una casa della Riviera Lanterna di Scoglitti, frazione marinara di Vittoria, e una donna che era affacciata, finisce in ospedale. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Per la vittima attimidi paura e qualche escoriazione. L'intera area è stata sgomberata dai detriti emessa in sicurezza. (ANSA).



## Fiamme e panico a Maria Pia

[Redazione]

[468x234\_1468777641]ALGHERO - Momenti di vero e proprio panico nel pomeriggio di domenica nella zona balneare di Maria Pia, sulla costa che da Alghero conduce a Fertilia. Un principio d'incendio, di probabile origine dolosa, ha infatti interessato alcune sterpaglie rischiando per di propagarsi ad una vicina abitazione. Fortunatamente immediato intervento dei Vigili del fuoco ha evitato che il fuoco avanzasse. Confusione tra i molti bagnanti che avevano parcheggiato l'auto nei pressi del rogo. E' la seconda volta nel giro di una settimana che i Vigili del fuoco sono costretti ad intervenire a Maria Pia, domenica scorsa un incendio aveva interessato una vettura parcheggiata. Troppi disagi e rischi, come dimostrano gli ultimi eventi. Proprio per prevenire situazioni simili, da martedì prossimo sarà in vigore ordinanza che vieta per questioni di pubblica sicurezza il parcheggio delle automobili nelle strade di penetrazione a Maria Pia [LEGGI].

## Cronaca Vittoria - Terribile incidente sulla Scoglitti-Gela - RagusaNews

[Redazione]

Vittoria - Una Fiat 500, una Panda e una Ford Escort. Sono tre i mezzicoinvolti nel terribile incidente registratosi nel pomeriggio lungo la Scoglitti-Gela, in cui sono rimaste ferite tre persone. Il soccorso ha caricato il ferito più grave, trasportandolo in ospedale, dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Meno gravi le condizioni delle altre due persone coinvolte, soccorse dal 118. I vigili del fuoco che hanno liberare gli occupanti delle auto dalle lamiere.

Redazione

## Cronaca Ragusa - Incendio alla foce dell'Irminio - RagusaNews

[Redazione]

Ragusa - Alle 16.30 di oggi una squadra dei vigili del fuoco con autobotte al seguito è stata inviata dalla sala operativa del Comando alla foce dell'Irminiop per un incendio che divampava nella riserva orientata. Sul posto sono intervenute anche le squadre A.I.B. della Forestale di Ragusa. Vigili del Fuoco e Forestale sono riusciti rapidamente a circoscrivere l'incendio e ad effettuare poi la bonifica di tutta l'area. L'incendio ha distrutto un ettaro di macchia mediterranea ed un ettaro di sterpaglie. Le autobotti vigili del fuoco hanno rapidamente effettuato il riempimento di acqua utilizzando gli idranti del consorzio di bonifica n. 8 di Ragusa, ciò ha consentito di rifornire costantemente e rapidamente le autopompe e le campagnole impiegate per lo spegnimento dell'incendio. Le operazioni sono state ultimate alle ore 19.30. Redazione

## Incendio all

[Redazione]

'Oasi del Simeto, quasi 300 ettari distruttiWeb'Oasi del Simeto, quasi 300 ettari distrutti\*di Redazione (Twitter: @siciliatoday)Pubblicato: 17 Jul 2016 22:22\*[at\_narrow\_top][dots\_at\_narrow]Tweet[dots\_at\_narrow]? E-Mail[dots\_at\_narrow]? Stampa[dots\_at\_narrow]??? Text Size[dots\_at\_narrow][at\_narrow\_bot]Nel pomeriggio di ieri gli agenti della polizia stradale che passavano vicino al ponte Simeto hanno sbrogliato una situazione che stava diventando davvero pericolosa. Un incendio di vaste proporzioni a causa del forte vento si stava dirigendo velocemente a est verso l'Oasi del Simeto, zona di villeggiatura nel periodo estivo. Diversi abitanti hanno chiesto aiuto per poter domare le fiamme ormai a ridosso delle case. Considerata la gravità della situazione e la velocità di espansione dell'incendio che rendeva ormai aria irrespirabile, gli agenti hanno intimato a tutti gli abitanti della via Favignana di abbandonare le case, prodigandosi a togliere dalle fiamme 4 bombole di GPL. Durante le concitate fasi di allontanamento dei villeggianti, tra cui diversanziani e bambini, è stato soccorso e portato al sicuro il piccolo A. F., colto dal panico e da una crisi respiratoria. Verso le ore 15.40 gli stessi poliziotti all'interno di un cortile hanno salvato due cani rimasti legati alla catena, ormai quasi avvolti dalle fiamme. Gli agenti sono stati poi curati all'ospedale Cannizzaro.\*